

SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



AZIENDA OSPEDALIERA
“Pugliese - Ciaccio”
Catanzaro



*Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie*

Area Acquisizione Beni e Servizi

REGIONE CALABRIA

CAPITOLATO TECNICO D'APPALTO

(o capitolato tecnico prestazionale)

**SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO AD IMPIANTI DEI
RIFIUTI SANITARI (ED ALTRI RIFIUTI SPECIALI) DELL'AZIENDA
OSPEDALIERA PUGLIESE CIACCIO DI CATANZARO**

CATANZARO 13 FEBBRAIO 2023

Sommario

PREMESSA.....	3
1. OGGETTO DEL CONTRATTO.....	3
2. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	5
3. DURATA DEL CONTRATTO ED OPZIONI.....	8
4. PRESTAZIONI ESECUTIVE E STRUMENTALI AL CICLO DI GESTIONE.....	9
5. CICLO DI GESTIONE DEL SERVIZIO.....	10
6. SOLUZIONI PER LA RACCOLTA E LA MOVIMENTAZIONE INTERNA DEI RIFIUTI.....	11
7. SISTEMA DI PESATURA E RELATIVE OPERAZIONI.....	13
8. CARICAMENTO SUGLI AUTOMEZZI.....	15
9. TRASPORTO VERSO I CENTRI AUTORIZZATI.....	15
10. DESTINAZIONE FINALE, SMALTIMENTO-RECUPERO, REPORT AGGREGATI.....	16
11. PERSONALE DELL’IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	18
12. GARANZIA PER L’ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	18
13. CORRISPETTIVI E PAGAMENTI.....	19
14. REFERENTI AZIENDALI E DELL’AGGIUDICATARIO.....	19
15. PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	20
16. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO.....	23
17. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	23
18. TRATTAMENTO DEI DATI E PRIVACY.....	23

PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico prevede e disciplina analiticamente i contenuti, le condizioni e/o termini del servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti sanitari (rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi) e di altri rifiuti speciali prodotti dall’Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro.

Il contratto di appalto da sottoscrivere all’esito dell’aggiudicazione deriva da una procedura di affidamento ad evidenza pubblica ai sensi dell’art. 60 del Codice dei contratti pubblici, gestita in modalità interamente telematica, e costituita da un solo lotto per come dettagliato, nella sua componente oggettiva, dalla tabella riportata all’articolo successivo.

L’articolazione della procedura in un unico lotto tiene conto della sostanziale omogeneità delle operazioni da espletare e della circostanza che un’ipotetica suddivisione delle prestazioni a favore di diversi potenziali partecipanti alla gara/aggiudicatari, ai sensi dell’art. 51 d.lgs. n. 50/2016, potrebbe compromettere l’obiettivo di un’aggiudicazione efficace ed ancor più di un’esecuzione secondo qualità e uniformità, nel rispetto dei principi costituzionali di efficienza e buon andamento dell’Azione pubblica.

La procedura di gara che prelude all’attivazione di un rapporto continuativo con un solo contraente, anche in forma consorziata o aggregata, secondo le condizioni indicate nello stipulando contratto, nel presente capitolato tecnico prestazionale e nell’ulteriore documentazione di gara (compresa l’offerta tecnica dell’aggiudicatario), viene attivata e gestita a livello aziendale a tutela dell’interesse pubblico, a seguito dell’anticipata cessazione degli effetti di un precedente rapporto aggiudicato dalla Stazione Unica Appaltante c/o Regione Calabria e delle dichiarata indisponibilità della medesima (nota prot. 380661 del 29/08/2022) di incaricarsi di una procedura di affidamento riservata alla propria competenza (art. 9 D.L. n. 66/2014).

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto di appalto, a carattere continuativo (e non a corpo), è genericamente individuato nel servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti sanitari, ed in minor parte di rifiuti speciali non sanitari, fatto salvo quanto dettagliato nel comma successivo.

Esso, in particolare, si articola nelle prestazioni di preventiva analisi merceologica, di raccolta, movimentazione interna, pesatura, trasporto e conferimento agli impianti autorizzati, delle seguenti categorie di rifiuti, secondo la classificazione prevista dalla normativa vigente:

CER	Descrizione Rifiuto	tipo rifiuto
80318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	solido
160601	Batterie al piombo	solido
180102	Parti Anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)	solido
180103	Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (solido)	solido
180103	Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (liquido)	liquido
180106	Sostanze chimiche di scarto pericolose (liquide)	liquido

180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	liquido
180108	Medicinali citotossici e citostatici (solido)	solido
180109	Medicinali diversi di quelli di cui alla voce 180108	solido
160211	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	solido
160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	solido
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	solido
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	solido
170403	Piombo	solido
200307	Rifiuti ingombranti	solido

In relazione alla tipologia di rifiuti, codici CER 16.02.11,16.02.13,16.02.14,16.02.16 e 20.03.07, in coerenza a quanto stabilito nel disciplinare per l'affidamento, l'esecuzione del servizio, o la sua prosecuzione, rimane subordinata alla mancata o parziale stipula di apposita convenzione prevista dall'Ente Comunale con il gestore del servizio territoriale (Comune di Catanzaro).

Sono esclusi dal servizio di cui alla presente gara i rifiuti assimilati a quelli urbani smaltiti dal Gestore del Servizio Pubblico, i rifiuti radioattivi disciplinati dal d.lgs. n. 230/95, le sostanze stupefacenti di cui al DPR 309/1990 e s.m.i.

Lo svolgimento del servizio deve avvenire, oltre che nel rispetto del presente capitolato e degli altri documenti di gara, in conformità al contenuto delle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia, anche in caso di modifiche o integrazioni intervenute dopo la stipula del contratto.

Nell'ambito della generica definizione di cui sopra le prestazioni di dettaglio in cui si articola il complessivo servizio sono le seguenti:

1. preventive analisi (merceologiche chimiche e fisiche) finalizzate alla corretta catalogazione e gestione del rifiuto. Questa operazione deve eseguirsi presso specifico sito individuato ed allestito nei luoghi di produzione identificabili nei due presidi ospedalieri ove si espletano le attività medico sanitarie e che, dal punto di vista dell'instaurando rapporto, convogliano al loro interno i punti di produzione, a loro volta concretamente identificabili nelle UU.OO. dell'Area Medica in cui si producono i rifiuti. I punti di produzione si quantificano complessivamente in numero di ottantuno (81) e sono concretamente individuati nell'allegato A (prima colonna);
2. fornitura di contenitori conformi alle tipologie previste dal presente capitolato, comprensivi di etichette, fascette ed eventuali accessori (carrelli). La gamma dei contenitori, il deposito centralizzato, i siti di posizionamento all'interno dei punti di produzione, nonché le modalità e frequenze delle operazioni di ritiro/consegna sono di seguito indicati;
3. rilevazione radioattività del rifiuto, prima della movimentazione interna;
4. movimentazione interna dai punti di produzione ai punti di raccolta (o carico). Il punto di raccolta è rappresentato da un'area delimitata, per Presidio Ospedaliero, ed appositamente attrezzata di eventuali accessori quali container, cisterne e/o silos, con ubicazione di seguito indicata. Detta

area ha lo scopo/funzione di consentire la pesatura ed eventualmente lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti provenienti dalle UU.OO. prima del loro allontanamento sugli automezzi;

5. pesatura del rifiuto prima del trasporto;
6. carico sugli automezzi e compilazione dei formulari di accompagnamento;
7. trasporto e conferimento presso gli impianti autorizzati allo smaltimento/recupero;
8. fornitura e consegna dei formulari, registri e di eventuale altra documentazione (documento di trasporto, istruzioni scritte);
9. trasmissione dei dati dettagliati relativi ai rifiuti prodotti e gestiti nel mese precedente.

2. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

Tutte le prestazioni che costituiscono nel loro insieme il servizio posto in gara sono standardizzate per come di seguito e sono svolte dall'aggiudicatario con organizzazione di personale, materiali e mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, ai sensi dell'art.1655c.c.; esse devono essere eseguite nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, comunitarie, nazionali, regionali e successive modifiche e integrazioni, nonché nel rispetto delle disposizioni stabilite dall'Azienda.

Eventuali varianti, anche migliorative, dello standard prestazionale per come deducibile dal presente capitolato non incidono sulla valutazione dell'offerta del concorrente, tenuto conto che, da un punto di vista qualitativo, la sola condizione necessaria e sufficiente per aggiudicarsi l'appalto è rappresentata dalla rispondenza agli elementi ed agli standard prestazionali appresso indicati (congruità).

Nella domanda di partecipazione l'operatore economico concorrente dichiara espressamente di vincolarsi alle prescrizioni richieste nel presente capitolato consapevole che qualunque variante qualitativa nell'esecuzione eventualmente offerta non comporta una migliore valutazione.

Il Fornitore individua un proprio Referente, con cui la stazione appaltante si interfaccia per la gestione del servizio.

Ad ulteriore specificazione di quanto già declinato nell'articolo precedente le prestazioni dovute possono essere descritte per come di seguito:

ESECUZIONE DI ANALISI: valutazione merceologica, chimica e fisica finalizzata al corretto trattamento del rifiuto secondo le frequenze previste dalla normativa e prescritte dal presente capitolato; questa operazione, da espletarsi unicamente al momento dell'avviamento del servizio, ed eventualmente in un momento successivo qualora insorgessero dubbi sulla classificazione di una determinata tipologia di rifiuto, è finalizzata a consentire l'esatta classificazione e conseguenziale corretta gestione del rifiuto per ciò che attiene la categoria di pericolo, le modalità di ritiro, la tipologia di trasporto, smaltimento/recupero e compilazione delle relative schede ADR. Il fornitore garantirà a proprie spese l'esecuzione delle analisi, servendosi di laboratori specializzati e rilasciando al direttore dell'esecuzione del contratto i certificati ottenuti;

FORNITURA DI CONTENITORI PER I RIFIUTI: questa attività consiste nella preliminare consegna presso il magazzino deposito, posto al piano terra del Presidio “Pugliese”, di un quantitativo di contenitori della tipologia e misura richiesta, tale da permettere una/un consistente scorta/accantonamento. Eseguita questa operazione di avviamento (stoccaggio del materiale di servizio), seguirà, il primo posizionamento, e successivamente, con frequenza ciclica e sistematica connessa ad un ritiro, la fornitura in precisi siti individuati presso i punti di produzione (e richiamati di seguito) dei

caratteristici dispositivi/imballaggi/contenitori (rimpiazzo) destinati alla raccolta interna in condizioni di sicurezza e salvaguardia delle condizioni igieniche ed al conseguente trasporto, secondo le quantità necessarie al regolare svolgimento del servizio, nel rispetto delle caratteristiche tecniche e degli standard qualitativi e procedurali indicati nel presente capitolato; FORNITURA DI ULTERIORI ATTREZZATURE: fornitura di accessori e/o componenti di lavoro destinati a garantire il regolare ed efficiente svolgimento del servizio, comprese quelli eventualmente necessari per lo stoccaggio, il punto di raccolta e carico, la movimentazione interna e la pesatura dei rifiuti stessi (container, silos, cisterne coperture, nastri carrelli, bilichi ecc.);

RILEVAZIONE DELLA RADIOATTIVITÀ: il fornitore si deve dotare, presso entrambi i presidi ospedalieri, o comunque presso le UU.OO. che in relazione alla produzione dei rifiuti presentino tale rischio, di un adeguato sistema tecnologico atto a verificare il livello di radioattività dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo, affinché prima del trasporto sia esclusa la presenza di eventuali rifiuti radioattivi.

Il sistema destinato alla misurazione della radioattività deve essere sottoposto a taratura e verifica di buon funzionamento a cura e spese del Fornitore, analogamente a quanto richiesto per i sistemi di pesatura. L'Azienda si riserva la facoltà di eseguire verifiche di buon funzionamento del sistema in contraddittorio, avvalendosi del proprio esperto qualificato.

In caso di riscontro di un livello anche minimo di radioattività il referente Aziendale presente alle operazioni di pesatura provvederà a segnalare tempestivamente quanto rilevato alla Direzione Sanitaria di Presidio.

MOVIMENTAZIONE INTERNA: questa attività è rappresentata dalle operazioni di materiale trasferimento interno dei contenitori dai punti di produzione, per come individuati nell'allegato A, fino all'unico punto di raccolta/deposito temporanea centralizzato dell'intera azienda citato al punto 4 dell'articolo precedente, comprensive di ogni adempimento funzionale ad una buona riuscita dello spostamento (chiusura, messa in sicurezza). Il personale dipendente dell'operatore economico aggiudicatario del servizio, è autorizzato a prelevare dalle UU.OO. (punti di produzione) unicamente contenitori correttamente chiusi ed etichettati a cura del personale ausiliario dell'Azienda Ospedaliera ed a trasferirli nelle specifiche e dedicate aree di stoccaggio/raccolta allestite dal fornitore presso l'area antistante il Presidio Ospedaliero Pugliese. I contenitori sono chiusi, correttamente confezionati e etichettati a cura del personale dell'Azienda Ospedaliera; gli operatori del Fornitore non sono autorizzati a ritirare contenitori non idonei, ma sono invece tenuti a segnalarne la presenza alla Responsabile dell'Igiene Ospedaliera dell'Azienda.

ALLESTIMENTO ATTREZZATURE ED AREE PER LO STOCCAGGIO E DEPOSITO: per le tipologie di rifiuti riconducibili a codici CER diversi da 180103 e 180202 (rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo) e più precisamente - per il momento - per i rifiuti identificabili con la codifica CER 80318 (toner) CER 16.02.11,16.02.13,16.02.14,16.02.16 e 20.03.07 (ingombranti in senso lato e RAE) CER 180109 (farmaci scaduti) e CER 160601 (pile), è necessario predisporre dei precisi punti di raccolta centralizzati. In particolare per i toner e i rifiuti ingombranti occorrerà allestire nell'area retrostante il presidio "Pugliese" (fronte opposto al Viale Pio X), un sito recintato opportunamente attrezzato di n. 2 separati container o vasche (o altre soluzione equivalenti) di dimensioni non particolarmente voluminose destinati allo stoccaggio temporaneo dei toner per stampa esauriti e del materiale ingombrante, rifiuti questi che richiedono una frequenza di trasporto (allontanamento definitivo dall'Azienda Ospedaliera) notevolmente superiore a quella di

prelevamento e movimentazione dai luoghi in cui vengono prodotti. Per i farmaci scaduti e per le pile, invece, sarà necessario dotare, rispettivamente la farmacia ospedaliera ed il punto di raccolta indicato all'ultimo rigo dell'allegato A di contenitori adeguatamente segnalati ed identificabili destinati alla raccolta centralizzata;

PESATURA DEI RIFIUTI: operazione tecnica effettuata dal personale del Fornitore in un momento appena antecedente il caricamento sui mezzi di trasporto che consente di determinare i quantitativi, espressi in kg, di rifiuti prelevati dall'Azienda per il successivo allontanamento/trasporto fino agli impianti autorizzati. La pesatura va sempre fatta al netto dei contenitori (senza la tara quindi, di fatto rappresentata dal contenitore rigido, sia esterno, tanica, o contenitore esclusivo), eccezion fatta per eventuali categorie di rifiuti che, secondo le prescrizioni del presente capitolato o di successive varianti formalizzate in forma scritta, possono essere raccolti e gestiti nei sacchi in materiale plastico/cartone (contenitori a perdere);

CARICAMENTO SUGLI AUTOMEZZI E TRASPORTO: l'attività di materiale trasferimento dei contenitori dal punto di raccolta centralizzato del Presidio Ospedaliero "Pugliese" (accanto ingresso sud - Viale Pio X) e da quello ubicato presso il Presidio Ospedaliero "Ciaccio-De Lellis", agli automezzi idonei destinati al trasporto. Il trasferimento sui veicoli deve espletarsi mediante opportune soluzioni logistiche, quali carrelli elevatori, muletti, carrucole, pompe di aspirazione elettromeccaniche per aspirazione dei liquidi dalle eventuali cisterne di stoccaggio posizionate nell'area di deposito, ovvero direttamente dai singoli contenitori/taniche destinati ai rifiuti liquidi, il tutto in condizioni di massima sicurezza per evitare dispersioni nell'ambiente circostante. Il trasferimento su strada verso gli impianti autorizzati deve avvenire nel rispetto della normativa sul trasporto delle merci pericolose ove applicabile;

CONFERIMENTO AGLI IMPIANTI AUTORIZZATI: materiale acquisizione dei rifiuti agli impianti autorizzati per le consequenziali attività di smaltimento e/o recupero in base alla specifica natura del rifiuto attestata da adeguata documentazione rilasciata dagli stessi impianti;

INTERVENTO DI BONIFICA: prestazione sanificante eventuale da espletare in caso di dispersione o versamento accidentale di rifiuti nelle pertinenze e/o aree dell'Azienda durante le operazioni di movimentazione, carico e trasporto, nonché messa in sicurezza dell'area interessata, secondo procedure che garantiscano la salvaguardia dell'igiene;

COMPILAZIONE E CONSEGNA DEI FORMULARI e di eventuale altra documentazione accompagnatoria necessaria ad attestare le operazioni esplicative dell'esecuzione dell'appalto, quali la pesatura, il caricamento sugli automezzi e il materiale conferimento agli impianti autorizzati. La predetta attività include anche la comunicazione delle informazioni necessarie alla compilazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD), anche in formato elettronico, compatibile con il formato per la trasmissione telematica del MUD;

SUPPORTO TECNICO E NORMATIVO: il Fornitore deve garantire il proprio supporto tecnico normativo, garantendo la disponibilità di personale particolarmente esperto per assistere l'Azienda contraente nell'esecuzione del contratto, anche nell'ambito delle attività di informazione, formazione e addestramento del personale sanitario ed ausiliario;

REPORT MENSILE: documento postumo da redigersi e trasmettersi al referente aziendale per via telematica entro il quindicesimo giorno del mese successivo, attestante i quantitativi, per tipologia di rifiuto, conferiti ad un determinato impianto di smaltimento.

Delle prestazioni sopra elencate, rappresentative, unitamente ad ogni altra attività complementare o logicamente connessa, delle fasi esecutive del rapporto secondo quanto sarà specificato di seguito, l'operatore economico dovrà presentare una dettagliata e vincolata relazione che specifichi la propria soluzione tecnica operativa e, per il tramite di questa, la concreta modalità offerta per la realizzazione dell'appalto. Il tutto nel rispetto delle prescrizioni del presente documento e senza, che eventuali (ma non dovute) varianti prestazionali, anche in ordine alle caratteristiche delle componenti strumentali della prestazione (contenitori, carrelli, bilichi) possano costituire aspetti qualificanti e/o migliorativi dell'offerta tecnica.

3. DURATA DEL CONTRATTO ED OPZIONI

Il contratto conseguente all'aggiudicazione segna l'inizio di un rapporto continuativo della durata di trentasei mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione congiunta del verbale di inizio attività a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto e di personale autorizzato dell'azienda aggiudicataria del servizio.

I quantitativi (presumibile consumo) indicati all'articolo 3 del disciplinare di gara hanno unicamente un valore presuntivo, non rappresentano un massimale vincolante ed hanno un significato meramente orientativo per le imprese al fine di consentire la formulazione di un'offerta consapevole e concorrenziale.

Il raggiungimento dei volumi di ciascuna tipologia di rifiuto in data antecedente alla scadenza del contratto per come indicata al comma precedente, non comporta in alcun modo la cessazione del rapporto, rimanendo di converso l'appaltatore vincolato all'esecuzione secondo i corrispettivi unitari di aggiudicazione fino alla scadenza naturale.

Alla scadenza del termine di efficacia del contratto, mediante apposito atto deliberativo del legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" è consentita l'attivazione dell'opzione di proroga tecnica per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo aggiudicatario, in ogni caso per un periodo non superiore a sei mesi, a patto che entro la data di naturale scadenza sia stata già attivata nuova procedura di affidamento (art. 106 comma 11 d.lgs. n. 50/2016).

Qualora in costanza di contratto si evidenziasse l'esigenza di un incremento qualitativo delle prestazioni (nel senso di ulteriori tipologie di rifiuti da trattare) è consentita l'opzione di cui all'art. 106 comma 12 nel limite della soglia quantitativa di un quinto dell'intero fabbisogno preventivato per trentasei mesi, con applicazione del corrispettivo unitario di aggiudicazione.

In ogni caso l'azienda appaltatrice, alla scadenza del termine di naturale scadenza (trentaseiesimo mese), qualora la procedura di affidamento benché intrapresa non sia stata ancora definita, avrà l'obbligo, a fronte di eventuale richiesta dell'Azienda ospedaliera, di continuare il servizio alle condizioni convenute, maggiorate secondo l'incremento dell'indice dei prezzi al consumo rilevato da ISTAT tra la data di inizio del rapporto e quella della richiesta prosecuzione fino alla individuazione di un nuovo contraente, ma comunque non oltre il termine di complessivi dieci mesi dalla scadenza naturale del contratto.

4. PRESTAZIONI ESECUTIVE E STRUMENTALI AL CICLO DI GESTIONE

L'esecuzione del contratto, nel suo complesso e nel rispetto delle prestazioni che la caratterizzano consta di attività iniziali (o non cicliche), attività eventuali, attività cicliche (o ripetitive) ed attività complementari.

Rappresentano attività iniziali, da espletarsi non oltre il decimo giorno dalla sottoscrizione del verbale di inizio attività (art. 3 comma 1):

1. l'accesso ai punti di produzione ed il primo posizionamento dei contenitori negli specifici siti dedicati, secondo le ubicazioni, il numero, destinazione, tipologia (deducibile dal colore e dall'etichetta) e la capacità indicati nell'allegato A;
2. l'esecuzione di analisi;
3. la rilevazione della radioattività;
4. la fornitura c.d. di stoccaggio presso il magazzino deposito posto al piano terra del Presidio “Pugliese” ed avente ad oggetto un quantitativo di contenitori, della tipologia e misura richiesta, comprensiva della somministrazione di accessori e/o componenti di lavoro destinati a garantire il regolare ed efficiente svolgimento ciclico della loro distribuzione e/o movimentazione (fascette, etichette, carrelli). La tipologia di contenitori ed il numero complessivamente richiesto per l'allestimento di un magazzino adeguato alle esigenze è indicata nell'allegato B;
5. la verifica del peso, in contraddittorio, di ciascuno dei contenitori indicati ai punti C) D) E) F) e G) dell'art. 6 con redazione di specifico verbale datato e sottoscritto;
6. la consegna, posa in opera ed attivazione, con contestuale verifica di perfetto funzionamento, di n. 2 sistemi di pesatura (bilico - bilancia) di elevata tecnologia secondo quanto riportato all'art. 7. I sistemi di pesatura andranno stabilmente allestiti presso i due Presidi Ospedaliero (Pugliese e Ciaccio-De Lellis) e sono funzionali alla successiva operazione di caricamento sugli automezzi;
7. l'allestimento di aree ed attrezzature per lo stoccaggio ed il deposito funzionali allo stazionamento temporaneo di determinate tipologie di rifiuti non a rischio infettivo che hanno dei ritmi di produzione meno elevati di altri e che richiedono delle frequenze di trasporto e conferimento agli impianti notevolmente superiori a quelle di movimentazione interna. In proposito, l'esigenza in questione si rileva per il solo codice rifiuto CER 80318 (toner) e per quello riferito agli ingombranti;
8. consegna anticipata di un consistente numero di formulari e/o comunque di soluzioni documentali idonee per documentare l'espletamento delle prestazioni di dettaglio quali la pesatura, il carico sull'automezzo, il conferimento al centro autorizzato.

Rappresentano attività eventuali, da espletarsi alla ricorrenza di una specifica condizione:

1. l'esecuzione di analisi in un momento successivo all'avviamento del rapporto, in presenza di sopravvenuti dubbi sulla catalogazione del rifiuto ai fini della sua gestione/trattamento;
2. interventi di bonifica da garantire a fronte dell'ipotesi di contaminazione accidentale delle aree o pertinenze aziendali durante le operazioni di movimentazione e carico;

Rappresentano, infine, attività complementari per assicurare maggiore efficienza, trasparenza e tempestività alle prestazioni tipiche: a) la fornitura di un analitico report mensile postumo sui quantitativi conferiti ad un determinato impianto di trattamento, b) la somministrazione di un servizio informatico finalizzato a garantire l'elaborazione dei dati di carico e scarico, ma soprattutto per consentire la geo-localizzazione ed il tracciamento dei veicoli autorizzati a trasportare i rifiuti (da erogare contestualmente all'attivazione del servizio) ed infine c) l'affiancamento e supporto

tecnico normativo per mezzo di personale particolarmente esperto per assistere l’Azienda Contraente nell’esecuzione del contratto, anche nell’ambito delle attività di informazione, formazione e addestramento del personale, incluse quelle concernenti la gestione dei procedimenti informatici.

5. CICLO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Le prestazioni tipiche dell’esecuzione dell’appalto sono rappresentate da attività cicliche (o ripetitive), definite tali perché contraddistinte da una ripetizione standardizzata con frequenze temporali e fasce orarie predeterminate. Rappresentano attività cicliche:

1. rimpiazzo dei contenitori nei siti di iniziale posizionamento. Operazione di materiale sostituzione di un contenitore pronto per il ritiro, con altro di identiche caratteristiche destinato all’utilizzo, secondo la frequenza riportata nella specifica colonna dell’allegato A.
2. movimentazione dei contenitori dai siti di produzione, localizzati nelle UU.OO., ai punti di raccolta/deposito. Questa operazione è immediatamente successiva e logicamente connessa al rimpiazzo, normalmente si esegue in orari notturni (o appena antecedenti l’alba) e consiste nel trasferimento dei contenitori ritirati dai siti di produzione fino ai punti di raccolta/carico citati al punto 6 dell’articolo precedente; detta attività deve espletarsi attraverso soluzioni logistiche e percorsi rapidi e razionali che non rechino intralcio e disagio all’attività ospedaliera ed alla sicurezza degli utenti dell’ospedale. La frequenza delle movimentazioni interne e della propedeutica operazione di ritiro dai siti di produzione non equivale necessariamente a quella delle successive attività di gestione dei rifiuti, quali la pesatura, il carico ed il trasporto, poiché è possibile che determinate tipologie di rifiuto, a fronte di una determinata frequenza di movimentazione interna, registrino una differente e meno intensa frequenza delle operazioni di pesatura ed allontanamento dall’azienda. In questi casi le suddette tipologie di rifiuti possono stazionare per intervalli di tempi superiori nei contenitori e/o cassoni appositamente allestiti presso l’isola ecologica destinata allo stoccaggio temporaneo nell’attesa dell’allontanamento definitivo.
3. pesatura. Attività volta a garantire la quantità dei rifiuti conferiti all’aggiudicatario oggetto di successiva fatturazione. Questa attività può essere eseguita anche in contraddittorio tra i contraenti e viene eseguita esclusivamente nel punto di raccolta/magazzino (vedi art. 7), in un momento appena antecedente il caricamento sugli automezzi destinati al trasporto su strada fino alla centrale. L’esito di tale imprescindibile attività genera una ricevuta di pesata indicante la tipologia di rifiuto, la data e l’orario, i quantitativi in kg oggetto dell’operazione, con la specificazione della tara per i casi in cui ciò è rilevante. Fermo restando quanto riportato al secondo periodo del presente punto 3, almeno il 30% delle ricevute di pesata/bindelli generate nell’arco di ciascun mese solare (si intende il 30% del numero delle ricevute e non del volume/Kg espresso da queste) deve rappresentare l’esito di un’operazione di pesatura espletata in contraddittorio. Il mancato rispetto di tale condizione, se reiterato almeno tre volte nell’arco di dodici mesi, espone il rischio alla contestazione di grave inadempimento con quanto ne consegue in termini di possibile risoluzione del rapporto ai sensi del codice civile (art. 1456 cc.).
4. trasferimento sugli automezzi idonei (carico) e trasporto verso il centro di conferimento autorizzato. Queste operazioni da eseguirsi in logica ed istantanea sequenza mediante opportune ed efficienti soluzioni tecnico logistiche, anche a salvaguardia della sicurezza e dell’igiene degli ambienti, consentono di trasferire i rifiuti convogliati presso i punti di raccolta sugli autoveicoli

destinati al trasporto ed il loro immediato conferimento verso i centri autorizzati di smaltimento. La frequenza temporale delle operazioni di pesatura e sue consequenziali, sono indicate nella specifica colonna dell'allegato A. L'operazione di pesatura, dal punto di vista funzionale e della frequenza, si rapporta a quella di carico sugli automezzi e susseguente trasporto nello stesso modo in cui si rapportano quelle di rimpiazzo e movimentazione interna dei contenitori (n. sostituzioni contenitori = n. movimentazioni - n+1 pesature = n+1 carico automezzi/trasporto).

5. conferimento agli impianti autorizzati: la materiale acquisizione dei rifiuti al termine del trasporto su strada agli impianti autorizzati per il loro trattamento, tenuto conto della specifica natura del rifiuto ed attestata da adeguata documentazione rilasciata/vidimata dagli stessi impianti.

6. SOLUZIONI PER LA RACCOLTA E LA MOVIMENTAZIONE INTERNA DEI RIFIUTI

Oltre agli automezzi destinati al trasporto su strada e ad altre componenti accessorie dal significato complementare o circoscritto alla gestione di particolari tipologie di rifiuti (fascette, lacci, registri, ricevute, cassoni di deposito etc etc), costituiscono strumenti fondamentali all'esecuzione delle prestazioni, i carrelli per la movimentazione interna, i bilichi (o bilance) per la pesatura ed i contenitori e/o imballaggi per la raccolta e movimentazione.

I contenitori devono essere consegnati dal Fornitore del servizio per tutta la durata del contratto secondo caratteristiche, prescrizioni e quantitativi predeterminati di modo che la prestazione risulti chiaramente standardizzata senza margini di alternative esecutive che possano dare adito a varianti qualitativamente significative.

In particolare, la movimentazione interna dei rifiuti deve essere effettuata, attraverso i percorsi indicati dall'Azienda Ospedaliera al momento di avvio del servizio, utilizzando in linea di massima carrelli di grandezza idonea ai percorsi medesimi, ermeticamente chiusi, non rumorosi, resi riconoscibili mediante targhe adesive posizionate su tutti i lati del mezzo (riportanti, oltre ai segnali di rischio, anche il logo e la denominazione della azienda), che vanno lavati e disinfettati ogni qualvolta si verifichi uno spargimento di materiale.

L'appaltatore assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria dei carrelli che devono risultare sempre integri e perfettamente funzionanti.

I contenitori (e/o le soluzioni da imballaggio/raccolta) destinati alla raccolta e consequenziale movimentazione, da somministrare, in prima battuta in magazzino e costantemente nei punti di produzione per come specificato negli allegati A e B, sono quelli appresso elencati, contraddistinti dalle caratteristiche specificate:

A) SACCHI A PERDERE. Imballaggi in materiale plastico, anche flessibili, di adeguato spessore, resistenti alla trazione, impermeabili, a tenuta stagna per i liquidi, provvisti di idoneo sistema di chiusura che impedisca spandimenti esterni. I sacchi devono essere forniti di due differenti colori (indicativamente si prospettano, ma senza che ciò sia vincolante, il colore giallo e l'arancio), recanti sovraimpressa la scritta «Rifiuti sanitari pericolosi», e l'intestazione «Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio».

B) CONTENITORE RIGIDO A PERDERE, RESISTENTE ALLA PUNTURA. Soluzione strumentale per la raccolta/trasporto costituita in cartone o polipropilene di adeguato spessore, anch'essa da fornire di due diversi colori (anche per essi si propone senza vincolo il colore giallo e l'arancio), con una capacità da 3,5-7 lt, con idonea apertura superiore e chiusura terminale ermetica. Deve essere di forma tale che ne assicuri la stabilità durante lo stazionamento e l'utilizzazione, impilabile e recante



la scritta «*Rifiuti sanitari pericolositaglianti e pungenti*», e l'intestazione «*Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio*».

C) CONTENITORE RIGIDO DI DUE DIFFERENTI CAPACITÀ (da 40 a 60 litri). Trattasi di un imballaggio esterno, riutilizzabile previa idonea disinfezione ad ogni ciclo d'uso, recante sovrainpressa la scritta «*Rifiuti sanitari pericolosi*» e l'intestazione «*Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio*». Questa soluzione è destinata a ricevere al suo interno altri contenitori flessibili, vale a dire sia il sacco a perdere sia il contenitore rigido a perdere indicati rispettivamente ai precedenti punti A) e B). Su di esso, inoltre, deve potersi individuare un apposito spazio (sul quale va espressamente specificato che la compilazione è riservata al referente del reparto produttore del rifiuto) riportante l'Unità Operativa di provenienza, la data di chiusura del contenitore, il C.E.R. della tipologia in esso contenuto. e, in calce, il timbro e la firma di chi consegna. Il contenitore rigido deve possedere un colore (esempio: giallo o arancio) che consenta di distinguerlo chiaramente dagli altri, pur rigidi e già utilizzati nell'Azienda Ospedaliera per il conferimento di altre tipologie di rifiuti e deve altresì presentare adeguata resistenza agli urti ed alle sollecitazioni in corso di movimentazione e trasporto: pertanto, non deve essere in cartone o materiali analoghi, quanto piuttosto costituito in polietilene (plastica) o da materiale con caratteristiche similari. Inoltre, al fine della sua sicurezza, stabilità e facilità di gestione deve essere dotato di adeguato sistema di chiusura, possedere una forma (parallelepipedale, troncopiramidale o troncoconica) che ne garantisca la stabilità e delle maniglie e/o prese per il trasporto.

D) TANICHE PER I LIQUIDI (di due differenti capacità: 10 e 20 lt.), riutilizzabili, rigide, resistenti, in materiale sintetico, a bocca larga, dotate di idoneo sistema di chiusura, provviste di mezzi di presa idonei a rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione da parte del personale. Devono essere garantite taniche di colore diverso a seconda della destinazione d'uso: per esempio giallo, arancio o bianco, rispettivamente per la raccolta dei «*Rifiuti sanitari pericolosi liquidi a rischio infettivo*», delle «*Sostanze chimiche di scarto pericolose*» e delle «*Sostanze chimiche di scarto non pericolose*»; l'indicazione della tipologia di rifiuto con il corrispondente codice CER deve essere riportata all'esterno del contenitore con relativa simbologia di rischio. Vanno, altresì, riportate impresse sulla parte esterna della tanica tutte le ulteriori precisazioni già precedentemente indicate (denominazione dell'Azienda Ospedaliera e spazio riservato all'unità operativa che ha prodotto il rifiuto).

E) CONTENITORE IN LAMIERA. Si tratta di sistema di contenimento/imballaggio esterno, a garanzia di maggior sicurezza nella movimentazione, destinato a contenere al suo interno, in fase di allontanamento dai punti di produzione, le taniche per i liquidi e che sul fronte esterno deve presentare corrispondenti diciture e precisazioni.

F) CONTENITORE RIGIDO UNICO (capacità 35/45 litri). Soluzione per la raccolta e la movimentazione interna in materiale plastico riutilizzabile, destinato al contenimento del rifiuto senza altro sacco flessibile al suo interno, dotato di adeguato coperchio e specifica simbologia CER per l'identificazione del rifiuto.

G) BIDONI CARRELLATI (capacità 110/150 litri). Contenitori riutilizzabili rigidi a diretto contatto col rifiuto che per la loro conformazione e la dotazione di ruote consentono la movimentazione senza ricorrere a carrelli mobili

Tutti i contenitori rigidi, siano essi esterni, vale a dire destinati al contenimento di altri contenitori (sacchi, contenitori in cartone e taniche) siano essi destinati a contenere direttamente rifiuti sfusi devono risultare in possesso di omologazione ONU.

Nel caso di imballaggi esterni riutilizzabili come quelli di cui ai punti C) E) o di altri contenitori rigidi che per il loro utilizzo ai sensi del presente capitolato non ne richiedono di ulteriori al loro interno, quali sono appunto quelli indicati ai punti D) F) e G), il Fornitore assume la completa responsabilità sulla puntuale ed efficace effettuazione dei prescritti interventi di lavaggio e disinfezione ad ogni ciclo d'uso da eseguirsi a perfetta regola d'arte a garanzia di buone condizioni igieniche. ed in tal senso nella relazione tecnica del servizio prospettato da allegare alla propria offerta dovrà fornire una dettagliata descrizione dei processi che ne consentono il riutilizzo, specificando le procedure di sanificazione e la loro frequenza, i prodotti e le sostanze impiegate ed il numero massimo di riutilizzi a cui vengono sottoposti i contenitori rigidi prima di essere sostituiti da altri nuovi di identiche caratteristiche.

Tutti i contenitori sopra descritti, flessibili o rigidi, esterni o unici, monouso/a perdere o riutilizzabili devono essere consegnati/rimpiazzati, integri, privi di contaminazioni e residui ed esenti da cattivi odori.

Nel caso di sacchi, privi di lacci termosaldati, devono essere fornite alle UU.OO. le apposite fascette di chiusura, facilmente utilizzabili, in numero adeguato.

La descrizione dettagliata e vincolante delle superiori soluzioni logistiche operative destinate alla raccolta e movimentazione dei rifiuti, unitamente alla vincolante associazione di queste ad una determinata tipologia di rifiuto, come da allegato A, contribuisce a rendere la prestazione assolutamente standardizzata di modo che il contraente, pena la contestazione di inadempimento, è tenuto ad utilizzare a seconda della tipologia dei rifiuti uno specifico e prescritto contenitore.

7. SISTEMA DI PESATURA E RELATIVE OPERAZIONI

Il Fornitore si deve dotare di un adeguato sistema elettronico di pesatura dei rifiuti che, all'esito della specifica operazione di "pesata" ha la funzione/scopo di quantificare in kg. i quantitativi di rifiuti caricati sugli automezzi e trasferiti presso i centri di conferimento e dai quali dipende la successiva fatturazione.

La fornitura, manutenzione ed utilizzo delle apparecchiature necessarie a tale scopo è ad esclusivo carico del Fornitore; il tutto affinché prima del trasporto sia disponibile su una specifica ricevuta recante data orario e codice CER del rifiuto prelevato.

A questo fine l'impresa concorrente deve specificare nella relazione di cui all'ultimo comma dell'articolo 2 una documentata e dettagliata descrizione della soluzione che intende adottare, garantendo che questa (bilancia/bilico) sia:

- perfettamente funzionante prima dell'utilizzo e suscettibile di verifiche ad intervalli regolari (comunque non superiori a 2 anni), secondo quanto previsto dal D.M. 1 82 del 28.3.2000;
- programmata in Kg;
- tarabile (operazione di calibrazione della bilancia/sistema che permetta di dedurre il peso al netto del contenitore rigido riutilizzabile) mediante un congegno che consenta di risalire allo stato di taratura;
- protetta da regolazioni sbagliate che compromettano i risultati delle misure;

- utilizzata e conservata prevenendo danneggiamenti o deterioramenti.

Nel caso in cui si rilevi che la bilancia non sia idonea, o si sia danneggiata nel corso delle operazioni, il fornitore ne deve impedire l'utilizzo e provvedere alla loro immediata sostituzione con sistemi perfettamente efficienti.

Il sistema di pesatura dovrà in ogni caso soddisfare i seguenti requisiti:

- deve essere utilizzato dal personale che effettua le operazioni di caricamento dei mezzi e trasporto dei rifiuti.
- deve produrre in automatico, al termine della pesatura e prima dell'effettuazione del trasporto, una registrazione (bindello di pesata) che deve essere allegata alla prima copia del formulario di identificazione. Il bindello di pesata deve riportare almeno le seguenti informazioni:
 1. Peso lordo (peso del contenitore flessibile contenente il rifiuto e del contenitore rigido esterno);
 2. tipologia del contenitore (flessibile-monouso/rigido riutilizzabile);
 3. tara (peso del contenitore rigido esterno riutilizzabile vuoto);
 4. peso netto (peso del carico prelevato comprensivo del contenitore monouso/flessibile);
 5. riportare un'area destinata alla sottoscrizione/timbro del personale della stazione appaltante che può prendere parte alle operazioni.

Per quanto sopra, all'atto dell'avvio del servizio, deve essere verificato in contraddittorio il peso di ciascun dei contenitore di cui ai punti C) D) E) F) G) dell'articolo 6.

Tale operazione deve essere ripetuta ogni qualvolta sia eventualmente concordata una modifica/sostituzione del tipo di contenitore rispetto agli abbinamenti codice CER / tipologia di contenitore prospettati nell'allegato A parte integrante del presente capitolato.

La concreta operazione di pesata, di esclusiva competenza del personale dipendente dell'impresa aggiudicataria si esegue in un unico sito, identificato nell'area antistante il magazzino di stoccaggio prossimo al piazzale prospiciente il Viale Pio X, area ove è agevolmente consentito l'accesso agli automezzi per il carico dei fusti da conferire al centro autorizzato.

Le regole della pesata sono le seguenti:

- 1) deve essere eseguita immediatamente prima del carico sugli automezzi, sia che quest'ultimo avvenga in sequenza istantanea alla movimentazione interna (come è la regola prevalente), sia a seguito di stoccaggio temporaneo in eventuale vasca o cassone installato in area appositamente attrezzata (si veda toner). Lo stazionamento presso il magazzino dei carrelli carichi di fusti provenienti dai punti di produzione è consentito in via occasionale e/o eccezionale e comunque per periodi di tempo non superiori alle 12 ore;
- 2) ciascun fusto deve essere pesato separatamente dall'altro (un fusto per volta) ed ogni fusto genera un solo bindello di pesata (per fusto deve intendersi la concreta soluzione logistica di raccolta/movimentazione/trasporto adottata e può derivare dalla combinazione/introduzione di un contenitore interno/flessibile monouso con/all'interno di altro uno rigido esterno riutilizzabile);
- 3) almeno il 30% delle operazioni riconducibili ad un mese solare deve essere espletata in contraddittorio con il personale autorizzato dalla stazione appaltante (si intende il 30% del numero delle ricevute e non del volume/Kg espresso da queste). Il mancato rispetto di tale condizione, se reiterato almeno tre volte nell'arco di dodici mesi, espone il rischio alla contestazione di grave inadempimento con quanto ne consegue in termini di possibile risoluzione del rapporto;



4) la pesata determina il corrispettivo di fatturazione. La remunerazione del servizio avverrà sulla base dei chilogrammi gestiti, al netto del peso dei contenitori di cui ai punti C) D) E) F) G) dell'articolo 6, moltiplicato per i prezzi unitari presentati in sede di offerta, espressi in €/kg.

8. CARICAMENTO SUGLI AUTOMEZZI

Il caricamento dei contenitori immediatamente dopo le operazioni di pesatura avviene sugli automezzi in dotazione al Fornitore (i cui estremi del libretto di circolazione vengono preventivamente comunicati alla stazione appaltante nella relazione esplicativa delle attività) nell'area individuata al penultimo comma dell'articolo precedente attraverso adeguate soluzioni logistiche (muletti, carrucole etc etc) ed in modo tale da prevenire lo schiacciamento, la deformazione e la fuoriuscita dei rifiuti.

L'operazione di carico si intende compiuta allorché la capienza massima dell'automezzo destinato al trasporto è stata raggiunta, oppure, nell'ipotesi in cui, per il trasferimento previsto non si rileva un quantitativo di rifiuti tale da raggiungere la citata capienza massima.

Del compimento dell'operazione si redige ricevuta in doppia copia attestante la data, l'orario del carico ed il numero complessivo dei fusti/contenitori caricati con specificazione della tipologia (contenitore rigido, sacco, tanica, flessibile etc etc) utilizzando i formulati citati all'art. 4 comma 2 punto 8.

Il numero dei contenitori/fusti caricati ed indicati nella predetta ricevuta (ricevuta di carico) deve corrispondere al numero dei bindelli di pesata confluiti su quel carico.

Qualora durante le operazioni di carico insorgessero situazioni di emergenza quali versamenti accidentali, danneggiamenti dei contenitori che possano compromettere la loro integrità il fornitore deve immediatamente avviare il direttore dell'esecuzione del contratto ed intervenire tempestivamente a propria cura e spese, con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento (es. materiali assorbenti), nonché con personale addestrato, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza, rimuovere e smaltire i rifiuti e provvedere alla bonifica ed alla pulizia dell'area interessata specificando detto protocollo di intervento emergenziale in apposita sezione della relazione tecnica di cui all'ultimo comma dell'articolo 2.

9. TRASPORTO VERSO I CENTRI AUTORIZZATI

L'allontanamento definitivo dei rifiuti dall'Azienda Ospedaliera avviene mediante il trasporto per come descritto all'art. 2 nell'ambito della nomenclatura delle prestazioni di dettaglio.

La prestazione in questione, in particolare, si concretizza nel trasferimento diretto - mediante adeguati automezzi e nel rispetto della normativa vigente in materia di trasporto su strada di rifiuti speciali - dei rifiuti già pesati verso i centri di smaltimento/recupero specificati nella relazione esplicativa e secondo itinerari pur indicati in quest'ultima.

Le zone di sosta degli automezzi e i percorsi interni all'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" devono essere concordate con la stessa.

Presso i luoghi di produzione, sono vietate la miscelazione di categorie diverse di rifiuti e le operazioni di travaso delle taniche.

Si precisa che sullo stesso automezzo, non possono essere trasportati contemporaneamente contenitori pieni con rifiuti e contenitori vuoti puliti, a meno che la contaminazione dei contenitori

puliti non sia evitata ricorrendo ad accorgimenti tecnici conformi a quanto previsto dalla normativa A.D.R. per il trasporto di queste tipologie di merci.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a trasmettere prima dell'avvio del servizio copia della carta di circolazione di ogni veicolo, documentazione di collaudo e revisione di cassoni e scarrabili, copia delle patenti di guida e CFP (ADR) di ogni autista, assicurando il tempestivo aggiornamento in caso di revisione.

Eventuali modifiche od integrazioni su eventuali mezzi o personale da impiegare per svolgere il servizio, durante il periodo di affidamento, dovranno essere anticipatamente comunicati per iscritto al Direttore dell'esecuzione del contratto. Qualora si riscontrasse, durante lo svolgimento del servizio nel periodo di affidamento, personale o automezzi non in elenco, questi saranno allontanati e la Ditta dovrà immediatamente sostituirli con altri presenti nell'elenco.

Gli automezzi impiegati nel trasporto dovranno essere di facile ed adeguata manovrabilità all'interno della struttura sanitaria, idonei a garantire la protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti trasportati e andranno sottoposti ad adeguate bonifiche periodiche, di cui dovranno essere fornite le relative attestazioni.

E' fatto divieto di trasportare sullo stesso automezzo rifiuti tra loro incompatibili o in violazione di norme di legge o regolamenti. L'aggiudicatario dovrà avere sempre a disposizione un automezzo per effettuare viaggi straordinari in casi di emergenza.

La pulizia e la manutenzione delle attrezzature e degli automezzi sono a carico del Fornitore, che deve specificare i prodotti utilizzati, le metodiche e la frequenza di utilizzo in un apposito documento da allegare alla Relazione esplicativa del servizio.

Il trasporto dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo agli impianti di smaltimento o recupero deve concludersi entro il giorno del ritiro dal luogo di produzione e, in ogni caso, nel più breve tempo tecnicamente possibile. Tempi e modi di svolgimento delle operazioni devono comunque essere specificate nella più volte richiamata Relazione esplicativa del servizio.

Il Fornitore deve avvalersi di proprio Consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose, di cui all'art.11 del d.lgs. 27 Gennaio 2010 n. 35. Il nominativo di tale Consulente deve essere indicato nell'offerta Tecnica, unitamente alla documentazione attestante la sua idoneità allo svolgimento dell'incarico.

L'Azienda può avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di tale Consulente al fine di prevenire i rischi per le persone, per i beni o per l'ambiente inerenti le attività di cui al presente Capitolato.

10. DESTINAZIONE FINALE, SMALTIMENTO-RECUPERO, REPORT AGGREGATI

Il servizio di smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato presso impianti debitamente attrezzati ed autorizzati, secondo la normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti, pena la risoluzione immediata del contratto. Il perdurare degli effetti dell'autorizzazione indicata nella relazione esplicativa del servizio, unitamente al centro/impianto di smaltimento è condizione essenziale per la prosecuzione.

Fatto salvo l'obbligo di reportistica mensile di cui agli artt. 1 (punto 9) e 2 (pag. 10), è necessario che per ogni operazione di conferimento all'impianto l'impresa aggiudicataria provveda a redigere specifico documento di consegna attestante i dettagli (data orario) ed i contenuti di questa (codici

CER e quantitativi) a riprova del compimento del ciclo di gestione del rifiuto. A detto fine verranno utilizzati gli appositi formulari indicati all'art. 4 comma 2 punto 8.

Qualora in corso di appalto si verificasse la scadenza di autorizzazioni, permessi e concessioni previste per l'espletamento del servizio, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere al loro rinnovo ed immediatamente produrre copia della nuova documentazione all'amministrazione dell'Azienda Ospedaliera. In caso di impossibilità all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, l'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà, previa risoluzione del contratto, di rivolgersi ad altra ditta, con onere a totale carico dell'aggiudicataria.

Saranno a carico della ditta aggiudicataria le responsabilità civili e penali qualora, senza preventiva autorizzazione degli organi competenti, il carico dei rifiuti venga dirottato in discariche ed inceneritori non autorizzati.

Il contratto si risolve automaticamente ove intervengano provvedimenti dell'autorità amministrativa o giudiziaria che determinino la revoca, il ritiro, la decadenza, la sospensione o l'annullamento delle autorizzazioni di legge già in possesso dell'appaltatore al momento dell'aggiudicazione; in tal caso l'interruzione del contratto decorre dalla data di pronuncia del provvedimento anzidetto.

Fatta salva ogni specifica indicazione normativa in merito alla destinazione, i rifiuti devono essere trasportati presso gli impianti di smaltimento o recupero di proprietà e/o convenzionati con la Ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria deve garantire la puntualità del servizio anche in caso di chiusura e/o temporaneo fermo dell'impianto di smaltimento o recupero, provvedendo a trasportare i rifiuti presso altro impianto regolarmente autorizzato, previa comunicazione e invio della documentazione alla Direttore dell'esecuzione del contratto.

In relazione ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo la destinazione deve essere direttamente l'impianto di incenerimento o di sterilizzazione nei termini previsti dalla normativa vigente.

Qualora la Ditta Concorrente proponga che i rifiuti pericolosi a solo rischio infettivo siano sottoposti a sterilizzazione in un impianto autorizzato in regime ordinario, di sua proprietà o convenzionato, come previsto dall'art. 7 comma I del DPR 254/2003, deve fornire le informazioni sulla destinazione finale del rifiuto sterilizzato.

Il Fornitore, infine, deve inviare alla stazione appaltante, anche su supporto informatico, su base mensile, entro quindici giorni solari dalla scadenza del mese di riferimento, i dati aggregati e riassuntivi relativi alle prestazioni contrattuali.

A titolo indicativo e non esaustivo dovranno essere forniti i seguenti dati:

- chilogrammi di rifiuto prodotto;
- tipologia e numero di contenitori utilizzati, con specifica indicazione dei CER corrispondenti;
- centro/i di conferimento;
- stato fisico del rifiuto (liquido o solido).

Il monitoraggio di tutte le attività relative al contratto può altresì essere effettuato dalle Aziende anche mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative; a tal fine, il Fornitore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di monitoraggio, fermo restando il suo costante impegno a supportare l'Azienda in tutte le attività di verifica e controllo nell'inoltro telematico dei M.U.D.

11. PERSONALE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

La Ditta aggiudicataria (Fornitore) deve fornire esaustive indicazioni (elenco) nella relazione esplicativa del servizio sul personale in servizio con relativi turni di lavoro, specificando al direttore dell'esecuzione eventuali variazioni.

Per l'intero arco delle 24h deve risultare immediatamente reperibile un responsabile del Servizio (del quale devono essere preventivamente forniti il nominativo ed il recapito telefonico) in grado di garantire interventi in tempi brevi (massimo entro 3 ore dalla chiamata) per far fronte ad eventuali richieste urgenti che dovessero essere avanzate dal direttore dell'esecuzione del contratto.

Il fornitore deve fornire adeguate garanzie sulla conoscenza e sul rispetto da parte del personale impiegato dei requisiti di esecuzione del servizio specificati nel presente capitolato e nelle norme di igiene e di sicurezza del lavoro da applicarsi durante l'esecuzione del servizio, impiegando personale appositamente formato, continuamente aggiornato ed in numero sufficiente ai fini di una corretta e puntuale esecuzione. Il fornitore, inoltre, dovrà assicurare che il proprio personale: indossi divisa idonea differenziata da quella del personale dipendente dell'A.O Pugliese Ciaccio; sia munito del cartellino di riconoscimento e, sempre, di un documento di identità personale; segnali al direttore esecuzione del contratto le anomalie rilevate in corso di esecuzione.

Il personale in questione, inoltre, deve tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire in ogni occasione con la diligenza professionale specifica.

Nello svolgimento del servizio il personale deve recare di recare intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività dell'ospedale, ragion per cui è vivamente auspicabile che le operazioni di ritiro/sostituzione dei contenitori dai vari punti di produzione avvenga nelle ore notturne o, comunque anteriori alle ore 06:00 di ogni giornata.

L'Azienda Ospedaliera ha la facoltà di richiedere al fornitore la rimozione dei lavoratori che, a proprio motivato giudizio, contravvengano ai suddetti doveri di diligenza professionale (clausola di gradimento). Detta procedura, in ogni caso, deve svolgersi nel rispetto delle norme stabilite dalla L. n. 300/1970 e da quelle previste dai contratti collettivi di lavoro.

Il personale e gli automezzi impiegati per il trasporto devono essere in regola con la normativa vigente, sollevando le aziende da ogni responsabilità sia per danni derivanti dalla loro inosservanza e sia per danni arrecati o subiti durante il servizio.

Il fornitore è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle loro eventuali inosservanze alle norme del presente capitolato ed alle istruzioni/norme di comportamento previste all'interno dell'Azienda ospedaliera.

12. GARANZIA PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

A garanzia degli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario, prima della sottoscrizione del contratto (da intervenire ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 8-9 dell'art. 32 d.lgs. n. 50/2026) dovrà costituire a favore del contraente Azienda Ospedaliera “Pugliese-Ciaccio”, apposita polizza calcolata sull'importo del contratto che andrà a sottoscrivere, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 103 del d. lgs. n. 50/2016.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento di ciascun contratto e cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai contratti stessi.

Qualora l'ammontare delle garanzie dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro.

13. CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

Per il servizio appaltato verrà riconosciuto il corrispettivo a cadenza mensile, nel rispetto del mese solare; eventuali periodi non corrispondenti al mese solare (per esempio ad inizio o fine della prestazione contrattuale) saranno fatturati separatamente.

Al fine di rispettare la normativa di riferimento che prevede che, nei rapporti con gli enti del SNN, a decorrere dal 01/01/2021, anche gli appalti aventi ad oggetto servizi dovranno transitare attraverso la piattaforma NSO (ordini elettronici) e di consentire la gestione univoca di ogni fattura (corrispondenza fattura/ordine elettronico) si prevede quanto segue:

1. entro la prima settimana del mese solare successivo a quello da riconoscere l'aggiudicatario inoltrerà alla stazione appaltante, esclusivamente a mezzo protocollo, la prenotula delle competenze, il più analitica possibile con l'indicazione di dettaglio delle codifiche CER gestite (caricate, trasportate e conferite) e del loro quantitativo;
2. la stazione appaltante, nella persona dei dipendenti incaricati della gestione della spesa, senza indugio, procederà a verificare la correttezza dei quantitativi indicati e l'effettivo espletamento della prestazione mediante diretto coinvolgimento dell'ufficio del Direttore dell'esecuzione del contratto e/o della Direzione medica di presidio (visto di conformità e/o nulla osta alla liquidazione);
3. in caso di positiva conclusione dell'istruttoria di cui al punto precedente sarà inoltrato ordine NSO per l'importo corrispondente alla prenotula al quale seguirà l'emissione della fattura elettronica. Qualora l'istruttoria non dovesse consentire di validare le prestazioni richiamate nella prenotula si attiverà formale interlocuzione a chiarimento.
4. successivamente al ricevimento della fattura si procederà alla liquidazione con tempestività in modo da far sì che il successivo mandato, a cura del competente ufficio finanziario, rispetti il termine di sessanta giorni dalla data di registrazione della fattura. La fattura sarà il più analitica possibile ed indicherà il dettaglio delle codifiche CER gestite

Il corrispettivo è pari al prezzo unitario offerto in gara moltiplicato per il numero di Kg/litri di rifiuto prodotti nel mese di riferimento, al netto del peso dei contenitori rigidi esterni; nel caso invece di rifiuti che verranno gestiti con contenitori flessibili a perdere non riutilizzabili e non sanificabili, in cartone o plastica (sacchi), il peso dei rifiuti sarà contabilizzato al lordo di questi, che, non riutilizzati, verranno considerati a tutti gli effetti rifiuto.

14. REFERENTI AZIENDALI E DELL'AGGIUDICATARIO

Gli organi preposti alla gestione del rapporto, sul fronte della stazione appaltante e del fornitore sono rispettivamente il RUP ed il legale rappresentante dell'impresa aggiudicataria.

Tenuto conto della particolare complessità degli adempimenti e delle esigenze organizzative emergenti nella fase esecutiva del rapporto, il RUP si avvale del direttore dell'esecuzione del contratto di cui all'art. 101 del d.lgs. n. 50/2016 individuato nel provvedimento di aggiudicazione della gara.

Fermo quanto sopra, di seguito sono indicate le strutture e le figure professionali di cui l'Azienda e il Fornitore dovranno dotarsi per la gestione e l'esecuzione del Contratto di Fornitura.

- Referenti dell'Azienda

L'Azienda mette a disposizione un'adeguata struttura il cui referente provvede a quanto descritto dal presente capitolato. In particolare il referente coadiuva il direttore dell'esecuzione del contratto e, congiuntamente a quest'ultimo, è responsabile della sorveglianza e vigilanza sulla correttezza delle prestazioni.

- Referente del Fornitore

Il Fornitore, prima dell'attivazione del Servizio, e secondo l'impegno già assunto in sede di offerta deve indicare all'Azienda Contraente il nominativo del Responsabile dell'esecuzione del contratto che svolgerà il ruolo di interfaccia con l'Azienda Contraente per tutte le attività ed eventuali problematiche inerenti il servizio.

15. PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda ospedaliera/stazione appaltante avrà la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che riterrà opportuno, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante la vigenza del contratto, per assicurare che da parte dell'impresa aggiudicataria siano scrupolosamente osservate tutte le condizioni contrattuali.

Altresi, si riserva di controllare la validità delle prestazioni eseguite, portando tempestivamente a conoscenza del Fornitore mediante formale contestazione gli inadempimenti riscontrati.

Ove si verificano inadempienze da parte del Fornitore nell'esecuzione delle obbligazioni previste dal contratto, non imputabili all'Azienda Ospedaliera/stazione appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, regolarmente contestate, l'Azienda Contraente, si riserva di applicare le penali di cui al presente articolo, per come appresso specificato.

- Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Azienda Ospedaliera/stazione appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, si prevede una penale pari a 1 per mille sull'ammontare mensile del contratto;
- Nel caso in cui il Fornitore non esegua le analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione del rifiuto, si prevede una penale pari a 1 per mille sull'ammontare mensile del contratto per ogni inadempienza;
- Per l'impiego di contenitori e/o soluzioni destinate alla raccolta/movimentazione/trasporto diversi da quelli offerti in sede di gara (ed in particolare dettagliati nella relazione esplicativa del servizio), si applica al Fornitore una penale pari a 1 per mille sull'ammontare mensile del contratto, per ogni giorno, sino alla sostituzione del contenitore. Qualora la predetta condotta si prolunghi per un periodo di tempo pari o superiore a cinque giorni e/o coinvolga almeno cinque movimentazioni fino al bilico di pesata si prevede una penale determinabile in € 1.000,00 al giorno, sino alla data di ripristino della regolarità;
- Per i contenitori rigidi/esterni/riutilizzabili, secondo le destinazioni del presente capitolato, forniti difettosi, mancanti di dovute etichette o carenti delle prescrizioni richieste, si applica una penale pari all'1 per mille sull'ammontare mensile del contratto, per ogni giorno sino alla sostituzione;

- Nel caso vengano consegnati contenitori difettosi e/o visibilmente sporchi e/o usurati, si applica al Fornitore una penale pari all'1 per mille sull'ammontare mensile del contratto, per ogni giorno sino alla sostituzione.
- Fermo restando l'ipotesi di risoluzione per grave inadempimento richiamata a pag. 12 (art. 5), nel caso in cui le operazioni di pesatura non siano conformi a quanto indicato nella documentazione di gara ed in particolare nel presente capitolato al fornitore aggiudicatario si applica una penale pari a 1 per mille sull'ammontare mensile del contratto per ogni condotta.
- Nel caso in cui non vengano eseguite le operazioni di rilevazione di radioattività ovvero non siano conformi a quanto indicato nella documentazione di gara, si applica al Fornitore una penale pari all'1 per mille sull'ammontare mensile del contratto per ogni inadempienza.
- Nel caso in cui il servizio di trasporto non sia conforme a quanto indicato nella documentazione di gara, si applica al Fornitore una penale pari all'1 per mille sull'ammontare mensile del contratto per ogni inadempienza.
- Nei casi, diversi da quelli di cui al precedente punto, in cui i mezzi di trasporto non siano conformi a quanto indicato in sede di offerta tecnica, si applica al Fornitore una penale pari all'1 per mille sull'ammontare mensile del contratto per ogni inadempienza.
- Nel caso in cui il servizio di conferimento agli impianti di smaltimento/recupero non sia conforme a quanto indicato nella documentazione di gara o in sede di relazione esplicativa del servizio, l'Azienda Contraente applica al Fornitore una penale pari a allo 0,5 per mille sull'ammontare mensile del contratto per ogni conferimento.
- Nel caso in cui non venga trasmessa la quarta copia del formulario entro i termini di legge, ovvero tale copia non sia debitamente compilata l'Azienda contraente applica al fornitore una penale pari a all'1 per mille sull'ammontare mensile del contratto.
- Nel caso in cui non vengano trasmesse entro i termini previsti nel presente capitolato, le informazioni necessarie per la compilazione del MUD, l'Azienda Contraente applica al Fornitore una penale pari a 1 per mille sull'ammontare mensile del contratto.
- Per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine stabilito per la consegna della reportistica, si applicherà una penale pari a 0,3 per mille sull'ammontare mensile del contratto fino alla trasmissione della reportistica.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi verranno contestati per iscritto all'Operatore economico aggiudicatario; questi dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 5 (cinque) dalla data della contestazione.

Qualora dette deduzioni non siano meritevole di accoglimento ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante richiedente l'applicazione delle penali di cui si tratta (ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato), all'impresa aggiudicataria saranno applicate le penali come sopra indicate a decorrere dal l'inizio dell'inadempimento, eventualmente a valere, in compensazione, sulle prime competenze utili ed esigibili dell'aggiudicatario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni ai sensi della normativa civilistica vigente, né quello a richiedere la risoluzione per inadempimento secondo la normativa vigente.

In ogni caso l'Azienda ospedaliera ha facoltà di risolvere il contratto durante il periodo della sua efficacia qualora si verifichi anche solo una delle condizioni previste dall'art. 108 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016.

In particolare, il contratto potrà essere risolto in qualsiasi momento della sua vigenza, nei seguenti casi:

- qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- qualora sia intervenuto nei confronti dell'appaltatore un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016;
- grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, segnalato dal Direttore dell'esecuzione contrattuale al Responsabile del procedimento, nelle modalità e termini di cui all'art. 108 co.3 del d.lgs. 50/2016;
- grave ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, qualora il Direttore dell'esecuzione contrattuale abbia assegnato all'Appaltatore, mediante comunicazione scritta (diffida ad adempiere), un termine, salvo i casi d'urgenza, non inferiore a dieci giorni, entro i quali prestazioni adempiere e, scaduto il termine, l'inadempimento permanga;
- mancato reintegro della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Azienda;
- frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- commissione di uno dei reati di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 per i quali sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato o nella situazione di intervenuto provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia;
- cessione del contratto o subappalto non autorizzati;

La risoluzione del contratto, da formalizzare in provvedimento di competenza dell'organo di vertice aziendale sarà preceduta dalla contestazione dell'addebito, a mezzo PEC indirizzata all'Appaltatore con indicazione di un termine per le relative giustificazioni.

In caso di risoluzione del contratto per una delle suindicate cause l'Azienda incamererà a titolo di penale e di indennizzo l'intera cauzione definitiva prestata dall'appaltatore salvo il risarcimento del maggior danno.

La risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni già eseguite.

Con la risoluzione del contratto sorge per l'Azienda il diritto di affidare a terzi il servizio, in danno all'appaltatore inadempiente al quale sono addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda rispetto a quelle previste dal contratto risolto ed ogni altro eventuale danno derivante dall'inadempimento. Le somme necessarie sono prelevate dal deposito cauzionale mediante incameramento del medesimo e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'impresa. Nel caso di minor spesa nulla spetta all'appaltatore inadempiente. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al codice civile in materia di risoluzione del contratto.

16. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 d.lgs. n. 50/2016, a pena di nullità, non è consentita la cessione del contratto aggiudicato all'esito della gara fatta salva l'ipotesi di variante soggettiva prevista all'art. 106 comma 1 lett. d) del medesimo ove ricorrano le condizioni.

Il subappalto è ammesso e gestito solo nei limiti e con le modalità previste dal succitato art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 (in particolare commi 4 e 7).

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Azienda.

L'operatore economico dovrà specificare in sede di offerta i servizi che intende eventualmente subappaltare entro il limite consentito dal codice e, qualora aggiudicatario, dovrà depositare il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività che intende subappaltate.

Con il deposito del contratto di subappalto, l'appaltatore deve altresì trasmettere la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e quelli speciali di cui agli artt. 83-84 del Codice dei contratti pubblici.

E' fatto divieto all'appaltatore di subappaltare in tutto o in parte i servizi e/o di dare avvio alla relativa esecuzione senza il preventivo consenso scritto dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio, pena l'immediata risoluzione del contratto con conseguenziale l'incameramento della garanzia definitiva, fatto salvo il riconoscimento di ogni conseguente maggior danno.

17. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 1 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., l'impresa aggiudicataria si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

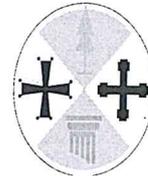
Ferme restando le ulteriori ed espresse ipotesi di risoluzione previste nel presente Capitolato e dalla normativa ordinaria si conviene espressamente che la stazione appaltante, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n.136 e ss.mm.ii., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto il contratto, ai sensi degli artt. 1360-1456 C.C, previa formale dichiarazione da comunicarsi all'aggiudicatario/contraente a mezzo PEC, nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. e del Decreto Legge 12 novembre 2010 n.187.

18. TRATTAMENTO DEI DATI E PRIVACY

I dati personali forniti dalle aziende concorrenti saranno oggetto di trattamento, ai sensi del Regolamento Europeo 296/2016, con o senza ausilio di mezzi informatici, limitatamente e per le finalità connesse all'espletamento della gara e all'esecuzione del contratto.

Ai sensi del d.lgs. 101/2018 e s.m, saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti ed ogni altra riguardanti il diritto di accesso ai documenti.

In particolare, in ordine al rapporto instaurato all'esito della definizione della relativa gara:



- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
- b) i dati forniti, saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale, per le finalità del rapporto medesimo;
- c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena di esclusione dalla gara;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Azienda ospedaliera, i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara e ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 24 l/90;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al d.lgs. 101/2018, cui si rinvia.

Direttore Area Acquisizione Beni e Servizi
Dott. Paolo Tripodi

Direttore Direzione Medica di Presidio

Dott. Gianluca Raffaele
AZIENDA OSPEDALIERA "PUGLIESE-CIACCIO"
CATANZARO
Direzione Medica di Presidio
Direttore Dr. Gianluca Raffaele
Iscriz. Ord. 011817

PUNTI DI RACCOLTA E CONSEGNA CONTENITORI - RIFIUTI SANITARI

Presidio CIACCIO DE LELLIS

Struttura	tipologia di rifiuto	Frequenza di ritiro	FABBISOGNO CONTENITORI	TIPOLOGIA CONTENITORE (vedi paragrafo 6)	Piano	Sede locale dove consegnare i contenitori
RADIOLOGIA	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P S1	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	1	A+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A		
RADIOTERAPIA	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P S1	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	1	A+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A		
PUNTO VACCINAZIONE	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P S1	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	1	A+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A		
PET	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P S1	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	1	A+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A		
AMBULATORI ONCOLOGIA	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P0	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	1	A+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A		
AMBULATORI EMOFILIA	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P0	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	1	A+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A		
SALA PRELIEVI	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P0	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	3	A+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A		
UFA	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P0	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	4	B+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A+C		
DH ONCOLOGIA	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P0	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	5	B+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A+C		
DH EMATOLOGIA	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P0	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	5	B+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A+C		
AMB. TERAPIA DEL DOLORE	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P0	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	1	A+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A		
AMB. CURE PALLIATIVE	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P0	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	1	A+C		
	080318	BIMESTRALE	1	A		
EMATOLOGIA	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P1	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	4	B+C		
	080318	BIMESTRALE	2	A+C		
	180108	TRIMESTRALE	1	A	P1	DI FRONTE SPOGLIATOIO DONNE
	180103	GIORNALIERA	1	A		
	080318	BIMESTRALE	1	A+B		

ONCOLOGIA	180103	GIORNALIERA	4	B+C	DI FRONTE BIBLIOTECA
	180103	GIORNALIERA	2	A+C	
	080318	BIMESTRALE	1	A	
LABORATORIO	180106	GIORNALIERA	5	D	P1
	180107	GIORNALIERA	5	D	
	180103	GIORNALIERA	4	B+C	
	180103	GIORNALIERA	4	A+C	
	080318	BIMESTRALE	1	A	
	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	
	180103	GIORNALIERA	2	B+C	
ONCOLOGIA PEDIATRICA	180103	GIORNALIERA	6	A+C	P2
	080318	BIMESTRALE	1	A	
	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	
	180103	GIORNALIERA	2	A+C	
	080318	BIMESTRALE	1	A	
	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	
S.C. TERAPIA DEL DOLORE	180103	GIORNALIERA	2	A+C	P2
	080318	BIMESTRALE	1	A	
	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	
AMB. MEDICO COMPETENTE	180108	TRIMESTRALE	1	A+B	P2
	180103	GIORNALIERA	1	A+C	
	080318	BIMESTRALE	1	A	
PUNTO DI RACCOLTA CENTRALIZZATO	16.06.01	QUADRIMESTRALE	1	F	da concordare in accordo con la Direzione medica di Presidio
	TOTALE			104	

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE-DIACIO
 CATAPOLANO
 Esclusiva Medica di Presidio
 Dr. Roberto R. Di. Cantone Raffaele
 Iscritt. Ord. GIUGNIO

PUNTI DI RACCOLTA E CONSEGNA CONTENITORI - RIFIUTI SANITARI

PUNTI DI PRODUZIONE	Presidio Pugliese				TIPOLOGIA CONTENITORE (vedi capitolato paragrafo b)	Piano/Scala	Sede locale dove consegnare i contenitori
	tipologia di rifiuto	Frequenza di ritiro	FABBISOGNO CONTENITORI	TIPOLOGIA CONTENITORE			
GERIATRIA DONNE	180103	GIORNALIERA	8	A+C	S1 SCALA A	ADIACENTE SALA ANGIOGRAFICA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
RADIOLOGIA/RIS/TAC	180103	GIORNALIERA	10	A+C	S1 SCALA A	ADIACENTE SALA ANGIOGRAFICA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
PRONTO SOCCORSO	180103	GIORNALIERA	30	A+C	S1 SCALA A	ADIACENTE SALA ANGIOGRAFICA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
SALA ANGIOGRAFICA	180103	GIORNALIERA	7	A+C	S1 SCALA A	ADIACENTE SALA ANGIOGRAFICA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
AREA ISOLAMENTO COVID	180103	GIORNALIERA	15	A+C	S1 SCALA A	ADIACENTE SALA ANGIOGRAFICA	
	080318	BIMESTRALE	5	B+C			
UTIC	180103	GIORNALIERA	5	A+C	S1 SCALA A	ADIACENTE SALA ANGIOGRAFICA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
AMBULATORI CARDIOLOGIA	180103	GIORNALIERA	4	A+C	P0 SCALA A	ADIACENTE BAGNO PUBBLICO	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
CARDIOLOGIA	180103	GIORNALIERA	5	A+C	P0 SCALA A	ADIACENTE BAGNO PUBBLICO	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
SALA OPERATORIA EMOdinamica	180103	GIORNALIERA	15	A+C	P0 SCALA A	ADIACENTE BAGNO PUBBLICO	
	080318	BIMESTRALE	15	B+C			
AMBULATORIO ORTOPEDIA	180103	GIORNALIERA	3	A+C	P0 SCALA A	ADIACENTE BAGNO PUBBLICO	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
DIALISI	180103	GIORNALIERA	8	A+C	P1 SCALA A	ADIACENTE PORTA ENTRATA REPARTO NEFROLOGIA	
	080318	BIMESTRALE	12	B+C			
NEFROLOGIA	180103	GIORNALIERA	1	A	P1 SCALA A	ADIACENTE PORTA ENTRATA REPARTO NEFROLOGIA	
	080318	BIMESTRALE	8	A+C			
NEUROLOGIA	180103	GIORNALIERA	2	B+C	P1 SCALA A	ADIACENTE PORTA ENTRATA REPARTO NEFROLOGIA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
AMBULATORIO NEUROLOGIA	180103	GIORNALIERA	8	A+C	P1 SCALA A	ADIACENTE PORTA ENTRATA REPARTO NEFROLOGIA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
RIABILITAZIONE E RIEDUC. FUNZIONALE	180103	GIORNALIERA	3	A+C	P1 SCALA A	ADIACENTE PORTA ENTRATA REPARTO NEFROLOGIA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
RADIOLOGIA	180103	GIORNALIERA	1	A	P1 SCALA A	ADIACENTE PORTA ENTRATA REPARTO NEFROLOGIA	
	080318	BIMESTRALE	1	A+C			
CHIRURGIA DONNE	180103	GIORNALIERA	5	A+C	P1 SCALA A	CORRIDOIO	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
CHIRURGIA UOMINI	180103	GIORNALIERA	3	B+C	P2 SCALA A	ADIACENTE SEGRETERIA CHIRURGIA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
GASTROENTEROLOGIA	180103	GIORNALIERA	4	A+C	P2 SCALA A	ADIACENTE SEGRETERIA CHIRURGIA	
	080318	BIMESTRALE	4	B+C			
ENDOSCOPIA CHIRURGICA	180103	GIORNALIERA	1	A	P2 SCALA A	ADIACENTE SEGRETERIA CHIRURGIA	
	080318	BIMESTRALE	5	A+C			
PATOLOGIA NEONATALE	180103	GIORNALIERA	3	B+C	P2 SCALA A	ADIACENTE SEGRETERIA CHIRURGIA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
BLOCCO OPERATORIO OSTETRICO/GINECOLOGICO	180103	GIORNALIERA	4	A+C	P2 SCALA A	ADIACENTE SEGRETERIA CHIRURGIA	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
GINECOLOGIA	180103	GIORNALIERA	20	A+C	P3 SCALA A	ADIACENTE STANZA CORRIDOIO	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
OSTETRICIA	180103	GIORNALIERA	1	A	P3 SCALA A	ADIACENTE STANZA CORRIDOIO	
	080318	BIMESTRALE	25	A+C			
DH/ AMBULATORI GINECOLOGIA	180103	GIORNALIERA	20	B+C	P3 SCALA A	ADIACENTE SPATOLOGIA NEONATALE	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
DEFINIZIONE	180103	GIORNALIERA	8	A+C	P3 SCALA A	ADIACENTE SPATOLOGIA NEONATALE	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
	180103	GIORNALIERA	8	A+C	P3 SCALA A	DI FRONTE AMBULATORI	
	080318	BIMESTRALE	1	A			
	180103	GIORNALIERA	8	A+C	P3 SCALA A	DI FRONTE AMBULATORI	
	080318	BIMESTRALE	1	A			

PUNTO DI RACCOLTA CENTRALIZZATO	180102	TRIMESTRALE	come da Capitolato	S2 Scala C	ADIACENTE ENTRATA S2 SCALA C
TOTALE			708		

AGIENDA OSPEDALIERA "PUGLESE-CIACCIO"

GATA CARO

Espresso Mattia di Prato

il Sindaco Dr. D. Gianluigi Raffaele

Iscriz. Ord. GI/3317

PUNTI DI RACCOLTA - RIFIUTI INGOMBRANTI E R.A.E.E.

Presidio CIACCIO DE LELLIS

<i>PUNTI DI PRODUZIONE</i>	<i>tipologia di rifiuto</i>	<i>Frequenza di ritiro</i>	<i>PUNTO DI RITIRO</i>
PRESIDIO PUGLIESE (tutti i reparti)	16.02.11	MENSILE	nell'area retrostante il Presidio "Pugliese" attrezzata di idonei Container, forniti dall'operatore economico aggiudicatario, lato via Giuseppe Schiavi
	16.02.13	MENSILE	
	16.02.14	MENSILE	
	16.02.16	MENSILE	
	20.03.07	MENSILE	

AZIENDA OSPEDALIERA PUGLIESE-SIACIS
 CATAPAZZO
 Escezione Presidio di Presidio
 in Escezione Dr. C. Schiavi
 data: 02/03/17